Anno XIV. Martedì 2 Dicembre 1879 N. 287

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 novembre contiene:

1. R. decreto 20 novembre, che sopprime i collegi e gli archivi notarili di Lecco e Varese, e li riunisce al distretto notarile di Como.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 29 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. R. decreto 27 ottobre che concede facoltà agli individui nominati nell'annesso elenco di poter derivare le acque e occupare le aree nel medesimo decreto segnate.
4. Nomine nel personale dell'esercito, fra le quali notiamo quella del colonnello di stato maggiore cav Giovanni Corvetto a comandante in 2° la scuola militare.

La direzione dei telegrafi annunzia il ristabilimento del cavo fra Iviza e Palma (Isole Baleari) e l'apertura di un ufficio in Vinadio (Cuneo).

Sulla società italiana di navigazione

A VAPORE

Noi abbiamo accolto come un'idea di tutta opportunità quella che venne annunziata della formazione possibile di una Società nazionale di navigazione a vapore, che potesse servire al traffico di tutti i porti dello Stato con quelli di tutti i mari.

Ora ci sembra conveniente di svolgere maggiormente su tale proposito le nostre idee, per dimostrarne l'utilità.

Prima di tutto è un fatto costante, che specialmente sui mari di maggior movimento la vela non può più fare concorrenza al vapore. Le statistiche della navigazione lo dimostrano tutti i giorni. Chi non vuole adunque condannarsi ad una dannosa inferiorità deve fare il possibile per eseguire tanto più presto una trasformazione del naviglio mercantile in questo senso, che le altre Nazioni marittime ci hanno d'assai preceduto e ci vorrebbe molto a raggiungerle. Tutte, e specialmente l'Inghilterra e la Francia, hanno grandi compagnie, che trattano la navigazione a vapore in grandi proporzioni. Adunque bisogna fare quello che altri fa, se si vuole sostenere la concorrenza con esse almeno nei mari dove dovremmo essere primi.

Ogni progresso moderno nelle umane industrie è fatto nel senso di sostituire l'azione collettiva all'individuale, la grande alla piccola industria in tutto. È questa una condizione voluta dagli stessi progressi delle scienze applicate, dei mezzi di comunicazione, degli scambii in tutto il globo, della concorrenza nel produrre e nel mercanteggiare. È certo che, sia pure con una celerità maggiore o minore, chi vuole essere da qualche cosa e guadagnare colla propria attività, deve mettersi su questa strada. Via di là non c'è salvezza. Adunque chi sta già troppo addietro dagli altri deve mettercisi tosto su questa via e camminarvi a gran passi.

Una sola Casa che eserciti la navigazione a vapore, sia pure grande quanto si vuole, od una Compagnia che agisca con tenui mezzi ed in proporzioni relativamente piccole, non potrà riuscire mai a vincere nella concorrenza colle grandi compagnie, quali le hanno l'Inghilterra, la Francia e sull'Adriatico anche l'Austria.

Per questo, invece di molte piccole Compagnie, quali si hanno in Italia anche per la navigazione a vapore, gioverà che se ne faccia una ben grande, la quale possa portare i suoi navigli a vapore a servire i traffici di tutti i porti nazionali con quelli dell'estero.

Abbiamo già espresso con una parola quello che vorremmo da una simile Compagnia, cioè che non fosse obbligata costantemente a linee determinate, ma esercitasse un servizio generale, a cui abbiamo attribuito l'appellativo di *snodato*.

Anche questo risponde alle condizioni speciali del nostro paese, che può fare commercio per molte vie e molti porti ognuno dei quali ha le sue ragioni di esistere, ma non può dare un continuato alimento ad un traffico rimunerativo costante in tutte le stagioni dell'anno e per certe direzioni soltanto; e risponde del pari a quelle del traffico generale, che quanto più si venne ad estendere a tutti i più lontani punti del globo, tanto più va soggetto a certe instabilità momentanee prodotte da bisogni straordinarii, o da raccolti abbondanti un'annata in un luogo, scarseggianti o mancati in un altro.

Poniamo p. e. il caso delle granaglie questo anno in cui molti paesi dell'Europa produssero molto meno del loro bisogno, mentre altri dell'America o d'altri paesi ne ebbero in sovrabbondanza. Per produrre l'equilibrio e fare nel tempo stesso di bei guadagni bisogna disporre di un copioso naviglio a vapore e portarlo tutto laddove occorre e trova impiego, invece di legarlo a certe linee, che sono appena postali. Lo stesso, in diverse proporzioni, può accadere dei generi coloniali, dello zucchero, del caffè, del cotone ecc. Così pure le potenze neutrali possono avvantaggiarsi in momenti di guerre e di blocchi.

Ma la principalissima ragione, e che ha davvero una grande importanza per i progressi economici della Nazione e per ottenere quella unità economica, che è la maggiore guarentigia e difesa dell'unità politica, si è quella di unificare il servizio della navigazione a vapore per tutti i porti della penisola e delle isole, e di costituire una vera potenza commerciale per gareggiare cogli esteri invece che nuocersi a vicenda tra porto e porto.

Noi abbiamo ancora in Italia molte piazze marittime. le quali credono utile a sè di gareggiare colle altre, seguendo le antiche reminiscenze di quando le nostre città-repubbliche si osteggiavano tra loro come adesso lo fanno appena le Nazioni diverse ciascuna per l'utile proprio. Questa per il traffico marittimo e per la navigazione a vapore universalizzata soprattutto dovrebbe essere storia antica.

Si capisce di certo, che tutte le nostre provincie cerchino di avere delle ferrovie; ma non già che ciò avvenga con esclusione delle altre, giacchè l'utile comune e di tutti i rami della economia nazionale deve provenire da tutti e da per tutto, cosicchè il lavoro, la produzione possano meglio distribuirsi e gli scambii indicati dal tornaconto possano operarsi fra tutte le parti del territorio nazionale.

A maggior ragione poi, lasciando pure che Genova, Savona, Spezia, Livorno, Napoli, Palermo, Messina, Bari, Ancona, Venezia ecc., cerchino ciascuna di avere il maggior possibile traffico per sè, il grande commercio e la navigazione a vapore devono cercare di esercitarsi simultaneamente in tutti questi porti, e successivamente in quelli dove l'azione riesce più facile e più vantaggiosa in un dato momento. Il grande traffico non può essere municipale, ma deve acquistare per lo meno il carattere nazionale. Esso deve portarsi in tutti i porti con mezzi sufficienti ed alternati, con navigli grandi e piccoli secondo i luoghi ed i casi, con viaggi di cabotaggio, e diretti per tutte le spiaggie del Mediterraneo o per quelle dei più lontani mari del globo.

Fate adunque che le ferrovie servano indistintamente a tutti, e così la navigazione a vapore, costituendo per quest'ultima una Compagnia grandiosa, formata coi capitali e cogli uomini di tutta la Nazione, senza nè municipalismi, nè regionalismi assurdi. Di questa maniera si potrà portare l'intelligente operosità di tutta la Nazione anche laddove essa, per vicende storiche, i cui effetti si mantengono, si è di troppo, con danno evidente della Nazione intera, rallentata ed ha bisogno dei mezzi e degli uomini di tutta la Nazione per essere ravviata. Il capitale e l'operosità umana cercano il guadagno; e non importa ad essi di farlo piuttosto in un punto che in un altro; mentre alla Nazione importa di destare l'operosità istessa in tutte le sue parti e specialmente laddove ha da lottare con una concorrenza più vigorosa e di non lasciare che dessa si ammortisca in alcun luogo, e meno che altrove in quei porti che dalla loro posizione geografica acquistano un carattere internazionale.

Adunque, se potessimo avere questa Società di navigazione a vapore, che si estendesse dal Friuli alla Riviera Ligure di Ponente e che abbracciasse tutti i traffici nazionali ed internazionali dell'Italia, noi diremmo, che l'Italia ha fatto un grande passo nel suo progresso economico e che comincia davvero a prevalersi della sua posizione in mezzo al Mediterraneo e sulla via larga dei traffici mondiali.

PACIFICO VALUSSI.

Voci di Sinistra

Non possiamo a meno di mettere sotto gli occhi dei lettori di quando in quando quello che i *Giornali di Sinistra* dicono dei loro amici. Ecco p. e. con quali vivi colori il *Tempo* descrive la presentazione del Ministero alla Camera:

« Avrete letto ormai quelle frasi involute, e, ad istanti, quasi prive di senso (del Cairoli) dalle quali altro non traspira chiaramente che il desiderio di mandar la Camera a casa.

« Quello che nessuno può rendere è l'effetto glaciale fatto dalla presentazione del ministero e da questo discorso.

« La Camera era piuttosto affollata. Nelle tribune poi, affollatissima. Il vedere assieme Cairoli e Depretis sopra lo stesso banco era considerato come uno spettacolo, a cui nessuno poteva, nè voleva mancare.

« I ministri entrarono uno ad uno. Primo, Cairoli, che andò subito a sedere al suo posto; poi, Depretis, che si era fatto una faccia di circostanza, e che sedette a Sinistra dell'onor. Cairoli, forse per regolare i palpiti del *cuore* della Sinistra, con la sua mente, che è la *mente* della Sinistra. — Poi Magliani che, nella sua qualità d'impiegato, riassume il posto con la stessa indifferenza con cui lo ha lasciato; poi Bonelli, col suo solito fare da smemorato; poi Acton, il quale, non essendo nè deputato, nè senatore, sembra piuttosto stupito di trovarsi seduto in quell'aula e a quel banco, e guardando all'onor. Cairoli ricorda forse le bombe inviate ai garibaldini con la migliore intenzione che cogliessero nel segno; poi De Sanctis, che sembra avere una grande premura di occupare il suo posto; poi Baccarini, il quale non pare troppo contento, ed infine l'onor. Miceli il quale non sa se deve sedere sul suo scanno di deputato, e che alfine, a malincuore, si decide per questo.

« Quando l'onor. Cairoli incominciò, e lesse i nomi dei nuovi ministri, uno scoppio di risa accolse il nome dell'onor. Depretis, accompagnato dalla qualifica di cavaliere dell'ordine supremo dellla Santissima Annunziata. Quando l'on. Cairoli finì, silenzio glaciale nell'aula; nella tribuna pubblica, uno si attentò a dire un *bene*, che sembrava convinto, ma, non ebbe seguito, ed anzi fu represso vivamente. »

Su questa accoglienza glaciale sono simili dal più al meno gli articoli di quasi tutti i giornali della Progresseria.

Ed ecco come la *Patria* dipinge la Camera attuale:

« In questa situazione parlamentare è evidente che la maggioranza della Sinistra sarà col Ministero; un po' col broncio, se vogliamo, ma non l'abbandonerà: è ancora il miglior partito che le si presenta, e farà per calcolo ciò che non sembra disposta a fare con spontaneo affetto.

« Ma si domanderà: perchè la Camera non è soddisfatta di questo Ministero? In apparenza il malcontento sembra cagionato dal modo con cui il nuovo Ministero si è formato all'infuori del Parlamento. Ma in sostanza, la musoneria della maggioranza è il risultato di un cumulo di piccole cause; *dispetti, ambizioni deluse, offese immaginarie dell'amor proprio, aspirazioni non comprese e non appagate*; e se volete qualche errore commesso dal precedente Ministero. Ponete assieme tutti questi sentimenti o risentimenti sotto la mano di un agitatore come l'on. Nicotera, ed avrete una nuova prova come le piccole cause producono i grandi effetti.

« D'altronde poi *la Camera è decrepita: ha il sangue guasto, l'itterizia al volto, i fegati grossi; bisogna purificarle il sangue, e lo scioglimento è divenuto oramai una necessità.* Se potrà essere approvata la nuova legge, tanto meglio; diversamente bisognerà fare le elezioni generali colla legge attuale. »

Se queste verità le dicessimo noi potrebbero a taluno parere asserzioni dettate da spirito di partito; ma la *Patria* che parla de' suoi amici non deve essere sospettata di parzialità. Anche l'*Adriatico* fa delle confessioni singolari laddove conchiude:

« Il male è, che, con questa intricatissima situazione, nessuno realmente governa; nè la Destra, nè la Sinistra, non v'è che una lotta rabbiosa di vanità, di gelosie, di ambizioni! E dire, che il nostro giovane Stato, ha tanti e urgenti bisogni ai quali provvedere! »

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 30: Ieri Cairoli e Depretis accompagnati dall'on. Damiani recaronsi a trovar Crispi all'Hôtel d'Europe per supplicarlo di accordar loro il suo appoggio. Il Crispi rispose con una cortesia piena di sdegno. Condannò la crisi e disse che il connubio è la rovina irreparabile della Sinistra. Dichiarossi alieno dal desiderare nuovi cambiamenti nel Ministero. Negò il suo appoggio. Promise soltanto un certo indulgente concorso per esaurire la discussione della riforma elettorale. Cairoli e Depretis uscirono mortificati e malcontenti della inutile umiliazione. Questo passo fu consigliato dall'on. Miceli, il quale minaccia di uscire se l'accordo Cairoli-Depretis non si allarga secondo la promessa.

Assicurasi che altre serie divergenze covano nel Gabinetto fra Depretis e Magliani, non volendo questi, malgrado le ripetute dichiarazioni di Cairoli, rompere il conflitto col Senato; egli vuol respingere a parole la sospensione della discussione del Macinato, accettandola e favorendola nel fatto.

Dicesi che Depretis, impegnato colla Corona, porterà avanti l'equivoco, finchè verrà la discussione finanziaria alla Camera, applicando in sostanza le idee di Grimaldi.

Tutti gli sforzi del Ministero si concentrerebbero sulla riforma elettorale per poter sciogliere la Camera in principio del 1880.

Le varie opposizioni si preparano a resistere riunendo le loro forze per dare battaglia sul bilancio dell'etrata.

Il *Popolo Romano* ripete stamattina che il Governo rimarrà estraneo alle nomine per completare il seggio presidenziale e la Commissione generale del bilancio, che si faranno domani alla Camera. Risulta però che Depretis osteggia di sottomano la candidatura di Varè alla vicepresidenza della Camera e di Grimaldi alla presidenza della Commissione del bilancio, insinuando che queste nomine sono un'offesa per il Ministero, una condanna per la crisi, uno sfregio per il partito, e quel che è peggio favoriscono le idee della destra. Si crede tuttavia che riusciranno entrambi, malgrado gl'intrighi.

A Questore della Camera è probabile che venga eletto De Renzis, il quale ha rifiutato il segretariato dell'istruzione.

Villa, ristabilito, prese possesso ieri del ministero di grazia e giustizia. Egli scongiurò il Ronchetti di restare: ma questi finora rifiuta, nonostante le pressioni vivissime di Cairoli.

La stagione imperversa, il Tevere cresce, ma finora non v'è alcun pericolo di inondazione.

Ieri S. M. la Regina telegrafò al Re ch'essa è felicemente ristabilita e che desidera di affrettare il suo ritorno in Roma.

— Il *Secolo* ha da Roma 30: Le conclusioni pubblicate per le stampe degli avvocati di Garibaldi nella causa per annullamento del suo matrimonio, chiedono che la Corte d'Appello revochi la sentenza precedente in quella parte che ricusò l'annullamento pel mancato consenso del tutore, ovvero che decreti tale annullamento per la non mai avvenuta consumazione impedita da cause inducenti la nullità del patrimonio.

In via subordinata poi domanda che si ammetta la prova testimoniale della nessuna relazione coniugale fra Garibaldi e la Raimondi, ovvero ammettersi che venga interpellata questa ultima sopra i fatti inducenti la nullità; e specialmente se nel tempo delle nozze si trovasse in condizioni portanti l'annullamento, secondo il Codice austriaco.

— Si telegrafa da Roma all'*Adriatico* la voce che Crispi metta come condizione del suo appoggio al Ministero la propria nomina a presidente della Commissione del bilancio e a capo della maggioranza.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 30. Nella seconda riunione degli uffici delle Sinistre s'impegnò ieri una vivacissima discussione fra Brisson, Germanin, Clémenceau ed altri deputati. Si spera che entro la giornata di oggi si metteranno d'accordo sul programma comune. Prevale l'idea di sottomettere il programma al ministero mediante un'interpellanza.

I ministri dichiararono ai loro amici che hanno bisogno d'un voto di fiducia. È inesatto che quasi tutta l'unione repubblicana si proponga ad ogni costo di rovesciare il ministero, facendo causa comune con l'estrema sinistra.

Tornano a galla i tentativi perchè Gambetta assuma la presidenza del Consiglio Non riusciranno. Lo stesso Brisson si è dichiarato categoricamente alieno da simile idea.

In seguito ad un'interpellanza di Delamotte sulla nomina di un certo giudice di pace, i Bonapartisti ed i Repubblicani scesero ad invettive personali rinfacciandosi scambievolmente le colpe del passato.

Germania. La *Montags Revue* riceve da Berlino una corrispondenza ufficiosa, nella quale è detto che il viaggio del granduca ereditario di Russia avrebbe avuto un insuccesso:

« La Russia, aggiunge il corrispondente berlinese, sarà forzata di vedere la Germania avvezzarsi a far dipendere la durata della sua amicizia, che non può essere senza valore, dalla durata e dalla solidità dell'amicizia che si mostrano ad essa ».

Parlando delle voci relative alla concentrazione delle truppe russe al confine di Germania lo stesso corrispondente si esprime in tal guisa:

« Per quanto esatte possano essere queste voci, non credo che lo stato maggiore tedesco deva inquietarsi della vicinanza delle truppe provenienti dalla Bulgaria.

« Il punto capitale di tutto questo affare è che la stampa russa ha reso l'opinione in Russia ostile alla Germania ed all'Austria non solo grazie alla tolleranza, ma anche all'approvazione del Governo ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 96) contiene:

(Continuazione e fine).

948. *Avviso d'asta.* L'8 dicembre corrente si procederà presso la Direzione del Deposito allevamento Cavalli in Palmanova all'appalto a partiti segreti della provvista di 1000 quintali di avena, al prezzo di l. 22.50 il quintale.

949. *Accettazione di eredità.* L'eredità intestata di De Biasi Pasquale morto in Sacile l'11 febbraio 1870, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui vedova tanto in proprio che qual madre esercente la patria potestà sul figlio minore.

950. *Estratto di bando.* Il 27 dicembre corr. seguirà innanzi al Tribunale di Udine, nella esecuzione immobiliare promossa da Giuseppe Rieppi di Albana contro Giovanni Sirch di Prepotto, il nuovo incanto dei lotti esecutati, e l'asta si aprirà sul dato dell'offerta fatta dall'aumentante il sesto sig. G. B. Angeli.

951. *Estratto di bando.* Nella causa per espropriazione promossa da Borean Angelo di Orcenico contro Di Mattia Giovanni e Luigi di Pordenone, essendosi fatto l'aumento del sesto sul prezzo di provvisoria delibera dei beni esecutati, il 30 dicembre corr. avrà luogo avanti il Tribunale di Pordenone il nuovo incanto.

952. *Avviso d'asta.* Il 6 dicembre corrente si procederà in Udine avanti il Direttore del Genio Militare, o chi per esso, all'appalto della esecuzione delle opere occorrenti per l'impianto d'un Deposito allevamento cavalli nella Fortezza di Palmanova, da eseguirsi nel periodo di giorni 120, della spesa di lire 25,000.

N. 11917.

Municipio di Udine

AVVISO.

Restando disponibile dal 1 dicembre 1879 in poi la ghiacciaia Comunale ed annesso magazzino in piazza dell'Ospitale si questa Città, si rende noto che fino al giorno 10 dicembre 1879, chiunque creda aver interesse di ottenere la concessione dell'uso della medesima, potrà presentare le proprie offerte.

Le condizioni alle quali il Concessionario dovrà assoggettarsi, consistono:

a) nell'obbligo di riempiere la ghiacciaja e di tenere ghiaccio a disposizione del pubblico ed in preferenza degli stabilimenti sanitari e degli ammalati, a prezzo corrente in piazza particolarmente nei mesi di settembre, ottobre e novembre;

b) nell'obbligo di restituire gli enti locati nello stato e grado in cui saranno consegnati;

c) nell'obbligo di garantire l'esatta osservanza di questi patti mediante benevisa cauzione di lire 500.

L'Amministrazione è disposta a concedere l'uso della ghiacciaia e degli annessi magazzini anche senza compenso.

Le offerte estese su carta bollata da l. 1.20 dovranno portare l'indicazione sul tempo, pel quale si chiede la concessione ed essere accompagnate da un deposito di l. 50 pelle spese dell'atto da stipularsi, che dovranno stare a carico del Concessionario.

L'aggiudicazione sarà fatta, se così parerà e piacerà, dalla Giunta Municipale, alla quale perciò resta esclusivamente riservato ogni giudizio ed apprezzamento delle offerte.

Dal Municipio di Udine, 1 dicembre 1879.

Il Sindaco, PECILE.

Società di Mutuo Soccorso. Adempiesi alla promessa fatta nel numero di ieri con l'informare i benevoli lettori di questo Giornale sul risultato della Assemblea generale tenuta dalla Società operaia nel giorno di domenica 30 novembre p. p.; e ciò sull'appoggio di informazioni attendibili gentilmente comunicate da un socio, che prese parte a quella riunione.

Il tempo oltre ogni dire cattivo fu di ostacolo acchè la riunione risultasssi numerosa come lo si avrebbe pur potuto ripromettere in riguardo alla importanza grandissima degli argomenti compresi nell'ordine del giorno. A questa circostanza è dunque solo attribuibile se alla riunione intervenne solo circa una quarantina di soci, locchè per altro non impedì che le discussioni fossero amplamente sviluppate e le deliberazioni prese si possono non pertanto ritenere l'effetto di serio esame, tale appunto che si addiceva in riguardo alle conseguenze che da esse potrebbero derivare a carico dell'azienda sociale.

Questa Adunanza fu onorata dalla presenza del presidente della Società Operaia di Pordenone, il quale nell'interesse del Sodalizio, che rappresenta, veniva espressamente all'Assemblea per procurarsi una cognizione esatta delle pratiche finora fatte e di quelle ancora necessarie per la sistemazione ed attivazione delle Scuole applicate alle arti e mestieri e così procurarsi un esatto criterio sulla possibilità che un tale beneficio venisse ad estendersi anche in Pordenone.

Aperta la seduta dal Presidente della Società sig. Leonardo Rizzani, venne data lettura di apposita relazione formulata dalla Direzione Sociale, la quale aveva per iscopo di dare cognizione ai singoli Soci sulle norme a cui dovrebbe uniformarsi il servizio delle nuove Scuole sociali ed inoltre sulle conseguenze di spese che presumibilmente fin d'ora si ritengono necessarie, nonchè sulle quote di concorso sulle quali fin d'ora si può fare assegnamento sia da parte dell'Erario Nazionale, come da parte del nostro Municipio.

Ci riserviamo di pubblicare per esteso una tale relazione che non sarebbe prudente pubblica per sunto quando su di essa si voglia senza prevenzioni lasciare intero il giudizio dei lettori; d'altronde essa relazione oltre ad alcune idee generali sulla utilità delle scuole applicate alle arti e mestieri contiene il dettaglio degli studi fin'ora eseguiti; il programma che dalla Commissione Consultiva sarebbe stato addottato; ed il conto presuntivo delle spese che ne sarebbero la conseguenza, nonchè il conto di riparto fra gli enti che finora si ritengono compartecipanti nella spesa medesima; e tutti questi dettagli male si addatterebbero ad una succinta esposizione.

L'Assemblea ammise ad unanimità le conclusioni della relazione stessa addottando il seguente ordine del giorno formulato d'accordo dai soci signori Avogadro Achille e Cumaro Antonio.

« L'Assemblea considerando che l'art. 1 dello Statuto sociale contempla esplicitamente fra gli scopi della Società l'istruzione della classe operaia, ferma nell'intendimento di procurare la possibile ampia applicazione del suo programma anche in questa parte esprime fin d'ora il proposito di introdurre nello Statuto le opportune disposizioni per la formazione di uno speciale fondo per sopperire alle spese delle proprie scuole.

« Grata alle Autorità Governativa e Comunale per il generoso concorso da loro promesso, delibera: sia instituita sin d'ora la scuola professionale nei modi e coi mezzi indicati dalla relazione della Presidenza di cui accetta, plaudendo le idee.

Sull'oggetto secondo dell'ordine del giorno venne ritenuto a notizia la comunicazione fatta dal sig. Presidente riguardo alla seguita nomina della Commissione incaricata di studiare le riforme eventualmente da introdursi nello Statuto sociale e fissare le norme per la concessione dei sussidi continui a norma dell'art. 26 dello Statuto e pure ad unanimità venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dal socio sig. Del Bianco Domenico.

« L'Assemblea sentite le comunicazioni della Direzione, fa voti che il lavoro della Commissione per riordinare lo Statuto e regolare la distribuzione delle pensioni, compia sollecitamente il proprio lavoro, assicurando così per gli operai il raggiungimento dello scopo che essi si prefissero costituendosi in società. »

Se lo spazio ce lo consente daremo ancora domani il tenore della relazione che si riferisce alla sistemazione delle scuole operaie.

Offerte per una Lapide a G. B. Cella.

Offerte precedenti L. 315.70.

Pietro Bonini l. 3, Graziadio Luzzato l. 5, Pietro Rubini l. 5, Francesco cav. Braida l. 5, Antonio Rossatti l. 3, Moretti dott. Pio l. 1, Antonio Stroili l. 1, Marco cav. Dabalà l. 5, Alessandro avv. Delfino l. 5, H. J. l. 5, Adolfo avv. Centa l. 5, L. Armellini l. 3, Luigi Armellini l. 2. Totale l. 48

Totale complessivo l. 363.70

Soscrizione presso il *Giornale di Udine*.

Pietro Marcotti l. 5.

Corte d'Assise. La causa contro Moschini, Botti, Bolognatto e Cannellotto, posti in accusa i due primi per crimine di falsificazione di Kaimè da 100 piastre Turchi, e di Biglietti consorziali Italiani da L. una, il terzo di complicità nella falsificazione dei Kaimè e di correità nella falsificazione dei Biglietti consorziali da L. una, ed il quarto di uso doloso dei biglietti consorziali suddetti, ebbe termine oggidì alle ore due antimeridiane, dopo 6 giorni di dibattimento.

Il P. M. rappresentato dal cav. Picone concluse per la colpabilità di tutti gli accusati. Gli avvocati Tamburlini e Centa, difensori del Moschini, conclusero per la assoluzione del Moschini quanto alla falsificazione di Kaimè e Biglietti consorziali e per questi sostennero che al più fosse stato un tentativo soltanto di falsificazione. In via subordinata domandarono un verdetto che dichiarasse che il Moschini commise il fatto tratto da una forza alla quale non potè resistere, od almeno tratto da una forza che non fu di tal grado da non rendere affatto imputabile l'azione da lui commessa. In via più subordinata chiesero che fosse dichiarato che il Moschini ebbe a denunciare altri colpevoli, quali gli altri accusati.

L'avv. D'Agostini e Dabalà difensori del Botti chiesero un verdetto d'assoluzione dello stesso, ed in via subordinata che fosse dichiarato che lo stesso commise i fatti tratto da una forza alla quale non potè resistere.

Tanto la difesa del Moschini che del Botti sostenne che i due fatti di falsificazione dei Kaimè e Biglietti Italiani fossero fatti continuati.

L'avv. Buttazzoni, difensore del Bolognato, concluse per l'assoluzione del suo difeso, e l'avv. Billia G. B. difensore del Cannellotto chiese pure l'assoluzione di quest'ultimo, ed in via del tutto subordinata disse che il Cannellotto potrebbe esser ritenuto colpevole del fatto di avere in buona fede ricevuti dei Biglietti consorziali da L. 1 falsi credendoli buoni e di averli riposti in circolazione dopo aver conosciuta la loro falsità.

I Giurati, rispondendo ai quesiti loro proposti, dichiararono che Bolognato a Cannellotto non erano colpevoli del reato loro apposto e quindi vennero assolti e scarcerati.

Li Moschini e Botti furono ritenuti colpevoli di falsificazione di Biglietti consorziali da L. 1, fatto che commisero tratti da una forza alla quale non poterono resistere, ma che non fu di tal grado da rendere non imputabile affatto l'azione da essi commessa ed accordarono loro le attenuanti.

Il P. M. in seguito a tale verdetto chiese la condanna del Moschini a 9 anni e del Botti ad 8 anni di carcere, escluso per entrambi il diritto d'impunità.

I difensori chiesero 5 anni pel Moschini ed 1 anno pel Botti computato il sofferto ritenendo di diritto del Moschini il diritto della esenzione da pena.

La Corte condannò il Moschini a 5 anni ed il Botti a 3 anni di carcere e nelli accessori.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	75.662.36
Valori pubb. di prop. della Banca	„	—.—
Effetti scontati	„	1,045,174.89
id. in sofferenza	„	4,788.15
Anticipazioni contro depositi .	„	88,674.31
Debitori in C. C. garantiti .	„	34,970.60
id. diversi senza spec. class. .	„	65,323.80
Ditte e Banche Corrispond. .	„	110,438.23
Agenzia Conto Corrente . .	„	27,296.25
Depositi a cauzione C. C. .	„	149,841.78
idem anticipaz. .	„	126.098.37
Depositi liberi	„	8,000.—
Valore del mobilio	„	2,220.—
Spese di primo impianto . .	„	3,600.—
Totale attivo	L.	1,742,088.74

Spese d'ordinaria amm.	L. 15,148.46	
Tasse governative	» 7,056.91	
		22,205.37
		L. 1,764,294.11

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da l. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	„ 37,610.75	
		» 237,610.75
Dep. a Risparmio	„ 59,105.46	
id. in Conti Corr.	„ 1,016,405.56	
Ditte e Banche corr.	„ 81,612.10	
Credit. diversi senza speciale classific.	„ 11,799.—	
Azionisti Conti div.	„ 1,880.08	
Assegni a pagare	„ 2,645.—	
		» 1,173,447.20
Dep. diversi per dep. a cauz.		„ 283,940.15
Totale passivo		L. 1,694,998.10
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 55,880.15	
Risconto e saldo utili esercizio prec.	„ 13,415.86	
		69,296.01
		L. 1,764,294.11

Il Presidente
PIETRO MARCPTT

Il Censore F. TOMASELLI — Il Direttore *A. Bonini*

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana n. 35 del 1 dicembre contiene: — Ancora sul Ledra e i suoi canali (*A. Della Savia*) — L'imposta sul macinato (*G. L. Pecile*). — A proposito d'una mostra di bovini (*G. L. Pecile*). — Cronaca dell'emigrazione (*P.*) — La Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano. — Un rimedio contro la fillossera — Sete (*C. Kechler*).

Emigrazione. Dalla cronaca dell'emigrazione friulana pel mese di ottobre u. s. apparisce che nel detto mese partirono dal Friuli per l'America ben 180 persone, delle quali 105 appartenenti al distretto di Cividale, 53 a quello di Gemona, 7 a quello di Spilimbergo, 4 a quello di Pordenone, 4 a quello di Tolmezzo e 7 dal circondario amministrativo di Udine (distretti di Udine, S. Daniele, Codroipo, Palmanova, Latisana e Tarcento).

Regolamenti.... da regolarsi. Un signore domanda a Brescia un biglietto ferroviario per andare fino a Vienna, e glielo danno. Domanda pure che sia spedito fin là il suo bagaglio e non glielo concedono. Allora domanda che gli sia spedito fino ad Udine, intendendo di rinnovare qui la spedizione del bagaglio fino a Vienna. Ad Udine il convoglio si ferma dieci minuti (vedi l'Orario in quarta pagina) e quindi ritiene di aver tempo sufficiente di far ciò; ma il treno giunge ad Udine in ritardo: una cosa che, col tempo che fa, capita quasi sempre; ed il treno non si ferma che due minuti. Il viaggiatore non ha dunque tempo di ritirare e rispedire il suo bagaglio; domanda che glielo carichino intanto nel carro-bagagli, riservandosi di pagare a Pontebba il trasporto. Non si può. I regolamenti vi si oppongono. Ed allora? Può invero farsi spedire il bagaglio a Vienna col treno del giorno susseguente; ma se egli deve partire immediatamente da Vienna per un altro paese? Quando si riceve da una Stazione il biglietto per un dato paese non si dovrebbe aver diritto di far trasportare direttamente anche il proprio bagaglio fin là? Se sono davvero i regolamenti che vi si oppongono, non vi pare che questi regolamenti dovrebbero essere regolati un poco meglio?

«La nuova ferrovia Tarvis-Pontebba, scrivono da Vienna all'*Osservatore Triestino*, non porta ancora l'utile desiderato per non essere ancora del tutto regolate le tariffe coll'Italia e perchè continua a far concorrenza alla stessa la spedizione mediante i vecchi carriaggi. In breve tutto sarà appianato in questo riguardo ».

Disposizioni pel Lotto. Con recente disposizione, la Direzione del Lotto ha prescritto che si tolgano di mezzo i ritardi al pagamento delle vincite, facendo con la massima sollecitudine le opportune verificazioni. È questo uno dei mezzi più efficaci per combattere il lotto clandestino sul quale, del resto, le autorità giudiziarie e di polizia vegliano indefessamente.

Istituto filodrammatico. Ricordiamo che questa sera alle 8 ha luogo nelle sale del Teatro Minerva il trattenimento straordinario di cui ieri abbiamo pubblicato il programma.

Teatro Minerva. La Compagnia equestre di proprietà e diretta dai soci Steckel-Truzzi, la sera di mercoledì 3 dicembre corr., alle ore 8, darà la sua prima rappresentazione.

I direttori si pregiano di annunciare che oltre agli artisti già esposti sull'elenco, per meritarsi maggiormente il favore del pubblico, hanno scritturato per questa sola città altri 10 artisti tutti nuovi per Udine, fra i quali il celebre Giapponese Tom-mi Kit-chi.

Prezzi d'ingresso: Alla Platea e Loggie L. 1, Sott'Ufficiali cent. 50, Piccoli ragazzi cent. 50; Loggione indistintamente cent. 50; Posti distinti nelle Loggie, Platea e Palcoscenico cent. 50; Un Palco L. 5.

Concerto musicale. Questa sera, ore 8, alla Birraria-Ristoratore Dreher vi sarà concerto dell'orchestrina Guarnieri. Ecco il programma:

1. Marcia «Piedi liberi» Strauss — 2. Valtz «Concurrenzen» Strauss — 3. Sinfonia «Nuovo Figaro» Donizetti — 4. Mazurka «L'Ambiziosa» Farbach — 5. Gran potpourri «Faust», Facenda — 6. Pezzo di concerto per flauto «I Normani a Parigi» Mercadante — 7. Pezzo di concerto per violino «Borgia» Dalla Barata — 8. Polka «Madama Angot» Parodi — 9. Cavatina «Jone» Petrella — 10. Polka celere, Strauss.

In guardia! Rileviamo da buona fonte, e stimiamo opportuno rendere di pubblica ragione che l'avviso fatto inserire in varii giornali italiani da certo Bloch-Roderer di Zurigo, col quale offre in vendita degli orologi a prezzi straordinariamente ribassati, non è che uno dei soliti mezzi per ingannare l'altrui buona fede, non possedendo egli alcuna fabbrica d'orologeria, nè la merce a cui allude coll'avviso predetto. Possiamo anche assicurare che il Bloch fu denunziato per truffa alle competenti Autorità.

Disgrazia. Nella notte del 30 novembre, alla Stazione ferroviaria, certo M. Guardiasala, cadde a terra e si fratturò una gamba.

Fu rinvenuto un porta-monete contenente due biglietti della Banca Consorziale e venne depositato presso il Municipio di Udine.

Ritardo. Causa la neve, anche oggi i treni ferroviari sono in ritardo. La neve è caduta sopra un'estensione grandissima.

FATTI VARII

Il mese di dicembre. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme pel dicembre: Freddo rigoroso dal 1 al 6. Vento forte verso il 3 ed il 6 sull'Oceano e Mediterraneo. Vento e pioggia o neve nell'ultimo quarto di luna, che comincierà il 6 e finirà il 13. Tempo più particolarmente cattivo verso il giorno 8, al Sud. Pioggie generali e persistenti al novilunio, che comincierà il 13 e finirà il 20. Neve nella Francia orientale, Svizzera, Germania, Alta Italia; Tirolo e paesi sulla spiaggia del mare del Nord e del Baltico. Neve egualmente abbondante in Inghilterra, Belgio, Danimarca, Scandinavia, Russia. Vento violento sull'Oceano, il Mediterraneo e più specialmente sull'Adriatico durante il corso di questo grave periodo. Perturbazione generale su tutta l'estensione del Continente europeo. Temperatura fredda al primo quarto della luna, che comincierà il 20 e finirà il 28. Vento il 20 e il 23 sull'Oceano e il Mediterraneo. Pioggia e neve nell'Est e nell'Ovest il 22 e il 25. Bel tempo dal 28 al 31 nel mezzogiorno di Europa. Pioggie nella zona dell'Est il 28, nell'Ovest il 28 e 29. Mese eccessivamente variabile, alternativamente glaciale, piovoso e ventoso.

CORRIERE DEL MATTINO

La notizia dell'assassinio di Muktar pascià per parte degli Albanesi è smentita; ma non si può dire per questo che la situazione sia colà meno grave, dacchè i 6000 Albanesi raccoltisi a Gusinje e decisi a difendersi fino agli estremi, provano fino a qual punto sia spinto l'eccitamento degli Albanesi contro il Montenegro. Senonchè questo odio si spiega facilmente quando si pensi ai trattamenti inflitti dai Serbi agli Albanesi passati sotto il loro dominio. Una corrispondenza da

Belgrado del *Pester Lloyd* fa una triste pittura degli orrori che i Serbi prelodati avrebbero commesso nei territori ultimamente acquistati.

All'arrivo dei Serbia Nissa vi si trovavano 1500 Albanesi che abitavano un quartiere separato, in circa 300 case. Oggi non v'ha più a Nissa un solo Albanese. Depredati e maltrattati dai liberatori, essi furono costretti a rifugiarsi su territorio turco. Delle loro 300 case non ne esiste più che una ventina; le altre tutte sono state distrutte. A Leskovtscha, Urckiupe e Karschumli gli Albanesi fuggirono all'avvicinarsi dei Serbi; ma invitati da questi a ritornare ai loro focolari, essi mandarono loro una deputazione di notabili per ottenere garanzie; *ed i Serbi fucilarono ad uno ad uno tutti i membri della deputazione.*

Dai distretti annessi alla Serbia *sono emigrati finora 47,000 Albanesi*, che abbandonarono 228 villaggi. A migliaia si contano gli Albanesi uccisi dai liberatori Serbi. E sono questi gli Albanesi che ripetute volte avrebbero fatto delle irruzioni sul territorio Serbo e la Serbia ha avuto il coraggio di farne argomento di reclamo presso la Porta!

Mentre, in Francia, le frazioni della sinistra discutono sopra l'appoggio da darsi o da non darsi al Ministero, al di fuori del Parlamento succedono fatti che inducono a meditare sopra gli strani riscontri che presenta quel popolo.

Otto anni or sono, la Comune esalava l'ultimo rantolo al cupo brontolio del cannone sulle alture del cimitero del Père Lachaise; e al rombar del cannone, l'ex membro della Comune Ranvier veniva sepolto giovedì al cimitero della Villette. Erano le salve d'artiglieria che annunziavano l'apertura della Camera, sedente a Parigi per la prima volta dopo la proclamazione della terza repubblica.

«Ascoltate questo rumore, Parigini» ha esclamato uno degli oratori sulla fossa del defunto, «ascoltate questo rumore e rammentatevene. Come otto anni fa, sono i Versagliesi che entrano, e come otto anni fa, ci ritroviamo in un cimitero».

Su queste parole, salutate dalla folla col doppio grido di *Viva l'amnistia! Viva la Repubblica sociale!* i becchini hanno gettato la prima pala di terra sulla fossa di colui che, otto anni or sono, proprio vicino alla casa dove è morto, faceva fucilare gli ostaggi.

I discorsi fatti furono discorsi di fuoco. «La Comune, ha detto un oratore, è stata quella che ha fondato la Repubblica. Il sangue versato non è stato inutile. Occorreva alla Repubblica un Mar Rosso». Si gridò: «morte a Gambetta!» In generale quelli «che governano oggi» sono stati trattati nel modo il meno lusinghiero possibile.

Dalla capitale della Spagna ci giunge l'eco delle feste, con cui viene solennizzato il matrimonio del re Don Alfonso. E' superfluo però il rilevare che l'unione del giovane monarca spagnuolo con una figlia della Casa d'Absburgo è un fatto appena notevole dal punto di vista politico, dacchè probabilmente eserciterà poco o punto influsso sulle sorti di quel paese.

Continuano gli attacchi di Gladstone contro il ministero inglese e contro la politica estera da questo seguita. In un recente suo discorso egli ha detto di volere che l'eredità della Turchia non debba passare nè alla Russia, nè all'Austria, nè all'Inghilterra, ma che debba appartenere alle popolazioni che abitano quelle contrade, conchiudendo che l'Inghilterra deve incoraggiare le libere istituzioni nelle provincie emancipate.

— L'*Adriatico* ha da Roma 1:

La Commissione generale del bilancio nemmeno oggi si trovò in numero.

Si è riunita di nuovo la Commissione per la istituzione della cassa nazionale di pensioni per la vecchiaia.

Rezasco fu incaricato della firma del segretariato generale della pubblica istruzione.

Si annunciano importanti movimenti nel personale del Genio Civile.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 30. I Commissari greci minacciano di partire se non si faranno le pratiche per accelerare le trattative.

New-York 30. Il messaggio di Hayes congratulasi pella ripresa dei pagamenti in effettivo e constata la buona situazione finanziaria, e le relazioni colle potenze estere pacifiche; il cavo sottomarino francese assicura la concorrenza di altre linee.

Roma 1. Il *Popolo Romano* dice: Il Consiglio dei ministri di iersera, oltre alla questione delle variazioni da introdursi nei bilanci, discusse la nomina dei segretari generali. Ignoransi le deliberazioni prese; ma crediamo che si possano ritenere definitive le seguenti nomine: agl'interni Bonacci; alle finanze Marazio; ai lavori pubblici Angeloni, all'agricoltura Amadei; alla guerra Milon, e agli esteri Maffei. Sperasi fra due o tre giorni di provvedere alle altre.

Londra 1. Il *Daily News* ha da Cracovia: Lo Czar è intenzionato di accordare la costituzione con due Camere, che proclamerassi il 2 marzo. Lo *Standard* ha da Vienna: La situazione in Albania è grave; è probabile che avvengano a Gusinje dei disordini. Dicesi a Costantinopoli che Kereddine diverrebbe ministro degli esteri. Credesi che il principe di Bulgaria abdicherà.

Parigi 30. Nella riunione degli uffici di sinistra, il presidente Lavergne e gli altri delegati dei centri di sinistra sostennero il mantenimento del gabinetto; altri sostennero un attitudine di aspettativa attendendo la deliberazione dei gruppi.

I delegati dell'unione repubblicana e dell'estrema sinistra reclamarono un nuovo ministero. Nessuna decisione fu presa, ma l'impressione generale è favorevole al mantenimento del Gabinetto. Nella seconda parte della seduta, la riunione degli uffici di sinistra si pose d'accordo sui punti seguenti: depurazione del personale dei funzionari; riforma della magistratura anche inamovibile; riduzione del servizio militare; soppressione del volontariato di un anno; resistenza alle usurpazioni del clero; subordinazione più completa della gendarmeria al ministero dell'interno. La riunione esaminerà domani la questione della pubblica istruzione e quella della legislazione sulla stampa.

Londra 30. In un grande *meeting* d'irlandesi all'Hyde-parck vennero pronunziati discorsi sediziosi. Nessuna precauzione militare. Nessun disordine. La folla dispersesi tranquillamente al cadere della notte.

Siviglia 30. Si annunziano nuove inondazioni. Il Guadalquivir è salito di cinque metri; non si conosce ancora a quanto si estende la catastrofe.

Berlino 30. L'Imperatore ricevette il principe Gorciakoff.

Pietroburgo 1. Il *Golos*, dopo una triplice ammonizione, fu sospeso per cinque mesi. Il 27 novembre fu arrestato alla stazione di Elisabetgrad un giovane nel cui sacco da viaggio furono trovati parecchi veleni e materie esplodenti. In esito al processo Mirsky e consorti, Mirsky fu condannato a morte, Taschow a 13 1|2 anni di lavori forzati, gli altri furono assolti.

Vienna 1. I giornali clericali biasimano col linguaggio più acerbo la nomina di monsignor Dellabona a vescovo di Trento e di monsignor Leiss a vescovo di Bressanone.

Berlino 1. Il principe Gorciacoff si reca in Russia, che abbandonerà però di nuovo per andare a soggiornare in Italia. Il re di Danimarca si è assunto la parte di conciliatore nella questione annoverese e procura di combinare un accordo in favore di suo genero il duca di Cumberland. Si assicura però che l'imperatore Guglielmo persiste a porre a condizione la rinunzia del pretendente ai diritti di successione.

Parigi 1. E' smentita la notizia che la Turchia abbia protestato contro il decreto del *kedive*, che regola l'autorità dei controllori europei sull'amministrazione finanziaria dell'Egitto.

Costantinopoli 30. Muktar pascià vive. Egli ha pernottato ieri a Birleme, oggi si trova a Holkandelen e domani arriverà a Gusinje.

Praga 1. Ieri ebbe luogo un *meeting* di czechi al quale assistevano 400 persone. Venne in esso votata una petizione chiedente la liberta delle associazioni industriali, la limitazione del lavoro per le donne ed i fanciulli e la istituzione di Camere e scuole czeche.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. (Camera dei Deputati.) Rinviasi ad altra tornata lo svolgimento della proposta di Englen per l'assenza del proponente.

Comunicasi la dimissione del deputato Praus, che Nicotera propone e la Camera consente non sia accettata, accordandogli invece due mesi di congedo.

Il Presidente comunica le nomine fatte, secondo la facoltà conferitagli dalla Camera, di Tuminelli e Bertolini a membri effettivi dalla Giunta per le elezioni, e di Speciale a membro supplente, ed altre nomine per completare parecchie Giunte parlamentari.

Riprendesi la discussione del progetto concernente l'affrancamento dei canoni, livelli, censi dovuti allo Stato e all'Amministrazione del fondo pel Culto, di cui l'art. 7 era stato rimandato alla Commissione.

Il Relatore Indelli propone, il Ministro Magliani aderisce, e la Camera approva che detto articolo disponga che il mancato pagamento di una sola rata del prezzo dell'affrancamento porti di pieno diritto la decadenza dalla agevolezza di pagare il prezzo integrale in sei rate.

Procedesi quindi allo scrutinio segreto sopra questo progetto e gli altri due discussi nella seduta precedente e nelle votazioni per la nomina di due Vicepresidenti, un Questore della Camera, tre Commissari del Bilancio, un Commissario d'inchiesta sopra le ferrovie del Regno.

I tre disegni di Legge risultano approvati.

Dopo breve sospensione della seduta per lo spoglio delle schede per le nomine indicate, annunziasi il risultato della votazione per due Vicepresidenti.

Schede 253, Maggioranza 127; Varè voti 117, Tajani 116, Spantigati 116, Paternostro 86, Zanardelli 3, Minghetti 2, schede bianche 17. Domani vi sarà ballottaggio fra i primi quattro.

Annunziasi un interrogazione di Antonibon sopra i restauri della Chiesa S. Marco a Venezia e le disposizioni date dal Ministro dell'Istruzione pubblica per la conservazione del Monumento. Questa interrogazione verrà comunicata a detto Ministro.

Vengono presentati quindi dall'on. Ministro Baccarini il progetto di Legge per la Convenzione colla Compagnia Eastern per l'immersione e manutenzione del cordone sottomarino fra le Isole Sicilia e Lipari, e la Convenzione colla Società Peninsulare pel servizio di navigazione a vapore fra Venezia e Brindisi.

Prendesi poi a discutere il Bilancio di prima previsione 1880 pel Ministero di Agricoltura e Commercio.

Guala ne coglie argomento a chiamare l'attenzione del Ministro sopra i servizi di questo dicastero che opina non corrispondano ai sacrifici che fa per essi il paese. Cita parecchi esempi e conclude presentando un ordine del giorno in cui lo invita a dare provvedimenti diversi.

Secondi associasi alle considerazioni di Guala, specialmente a quelle relative al migliore ordinamento dei poderi modelli.

Antonibon lagnasi che non siasi fin qui efficacemente studiato il modo di porre il debito freno agli avidi e infesti speculatori di emigrazione. Prega il Governo di non indugiare a prendere le opportune misure.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Partecipasi infine il risultato delle altre votazioni fattesi poc'anzi.

Per il questore: schede 253, maggioranza 127. De Risèis voti 123, De Renzis 99, altri voti dispersi, schede bianche 21 Vi sarà ballottaggio fra i suddetti.

Pel Commissario dell'Inchiesta Ferroviaria: schede 253, maggioranza 127. Lacava voti 115, Bonomo 94, altri dispersi, schede bianche 29. Vi sarà ballottaggio fra i suddetti.

Pei tre Commissari del bilancio: schede 253, maggioranza 127, Eletto Sani con voti 127; Grimaldi ne ebbe 114, Damiani 110, Indelli 106, Mancardi 94, altri dispersi, schede bianche 13. Vi sarà ballottaggio fra i suddetti.

New York 30. Il Messaggio di Hayes constata che gli interessi del Debito pubblico dopo il 1877 furono ridotti a 14 milioni, propone di convertire in Buoni al 4 0|0 il rimanente del Debito nazionale, e consiglia di mettere un'imposta sul thè e caffè qualora nuove imposte siano necessarie. Dice che le divergenze con la Spagna riguardo a Cuba furono felicemente ed onorevolmente appianate. Congratulasi della ripresa delle relazioni diplomatiche con la Columbia. Dice che si discusse seriamente la questione del taglio di Panama, e, se questa impresa si farà sotto gli auspici degli Stati Uniti, non havvi dubbio che si troverà il capitale necessario.

Vienna 1. L'Imperatore accettò la dimissione di Zichy, ambasciatore a Costantinopoli.

Vienna 1. La Camera cominciò la discussione della Legge sull'esercito. Sono iscritti 33 oratori.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 29 nov.* Le operazioni in grani sono sempre limitate al puro consumo giornaliero; oggi eravi nuova calma e tendenza al ribasso. La meliga è sempre domandata con un aumento di un'altra lira per quintale. Segala ed avena sostenute. Riso più offerto.

Sete. *Torino 29 nov.* Prosegui l'attività negli affari ed i lavorati più che le greggie ne approfittarono, queste ultime essendo dai detentori troppo sostenute in confronto del valore corrente degli organzini. Se lo si misura sui prezzi praticati, l'aumento realizzatosi è di lire 2 al chilogramma; ma se si calcola sulle pretensioni dei venditori è di lire 4 a 5. La settimana finisce con leggiero rallentamento nelle transazioni, causato dal ribasso dei cambi.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 88.75 a 89.85; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 90 90 91.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, ; Germania, 4, da 138.50 a 139.— Francia 3, da 112.75 a 113.20; Londra; 3 da 28.35 a 28.42; Svizzera, 4, da 112.75 a 113.—; Vienna e Trieste, 4, da 243.50 a 243.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.70 a 22.72; Bancanote austriache da 243.75 a 244.25; Fiorini austriaci d'argento da 2.43 1|2 a 2.44 1|

PARIGI 1 dicembre

Rend. franc. 3 0|0, 81.77; id. 5 0|0, 115.05 — Italiano 5 0|0, 80.75; Az. ferrovie lom.-venete 175. id Romane 123. ; Ferr. V. E. 268.—; Obblig. lomb.-ven. – ; id. Romane 310 ; Cambio su Londra 25.23 1|2 id. Italia 11 7|8; Cons. Ingl. 97 1|4; Lotti 36 3|4.

LONDRA 29 novembre

Cons. Inglese 98 3|4 a —.—; Rend. ital. 79 7|8 a —.— Spagn. 15 3|8 a —.— Rend. turca 10 7|8 a —.

BERLINO 1 dicembre

Austriache 458.50; Lombarde 484.— Mobiliare 143.— Rendita ital. 78.20.

VIENNA 1 dicembre

Mobiliare 279.40; Lombarde 137.30. Banca anglo-aust. 264.50; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 841; Pezzi da 20 l. 9.30 ; Argento — ; Cambio su Parigi 46.20; id. su Londra 116.60; Rendita aust. nuova 70.60.

TRIESTE 1 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.47 |	5.49 |—
Da 20 franchi	„	9 31 |	9.32 |—
Sovrane inglesi	„	11.71 |	11.73 |
Lire turche	„	10.63 |—	10 64 |
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—.— |—
„ da 1|4 di f.	„	—.— |—	—. |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegth).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcerì il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA — S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**
Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate**, ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**
Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio,*** e nelle buone farmacie, drogherie e pasticerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Bacoli Bolaffio e Levi

Il sottoscritto erede del defunto ***cav. G. B. Moretti*** fa noto di aver ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongaraio* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA — Via Fontane, 10 — UDINE — Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: ***Deposito Vini Marsala e Zolfo di prima qualità.***

(ESERCIZIO 17) **STABILIMENTO BACOLOGICO** (ESERCIZIO 17)

DI GRIMBELLI EMANUELE
QUINZANO D'OGLIO (Bassa Bresciana)

È aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al seme bachi Cellulare Industriale razze Giapponesi e Nostrane provenienti da speciali allevamenti e confezioni.

Vi ha pur unita una **Frigorifera** per la razionale conservazione del seme, che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza di seme.

Conservazione gratuita pei Sottoscrittori.

I relativi programmi si spediscono a richiesta, come pure l'elenco de' singoli allevatori delle partite bigatti da cui si volle trarne le produzioni.

Si cercano incaricati. Inutile senza Moralità Solvibilità.

E' sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento, che della sfarfallazione ed esami microscopici.

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano
per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.- pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 5.50 ant.	misto	ore 10.40 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 8.21 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.45 pom.	omnibus	ore 12.50 ant.
» 5.40 ant.	id.	» 9. 5 ant.
» 5.10 pom.	misto	» 9.20 pom.

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine,* offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano,* come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'
TRATTATO ORIGINARIO
CON CONSIGLI PRATICI
contro
L'indebolita Forza Virile
e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. L. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.
Si spedisce con segretezza.
In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

SULLE ALPI DEL TRENTINO

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

DI

AGOSTINO ZECCHINI

Val di Ledro (Trentino)

È ancora aperta la sottoscrizione. **Ibernazione gratuita pei sottoscrittori.** Si cercano *incaricati* con buone referenze.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 24 al 29 novem.

a misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	PREZZO senza dazio consumo massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
	all' ingrosso										
all' Ettolitro	Frumento					25	50	24	65	25	02
	Granoturco					16	—	14	95	15	58
	Segala					16	70			16	70
	Avena	9	25			8	64				
	Saraceno										
	Sorgorosso					8	35	7	70	8	03
	Miglio										
	Mistura										
	Spelta										
	Orzo (da pillare										
	Orzo (pillato										
	Lenticchie										
	Fagiuoli (alpigiani	30	—	29	—	28	63	27	63	29	50
	Fagiuoli (di pianura	21	—			19	63			21	
	Lupini										
	Castagne					11		10	—	10	50
	Riso (I qualità	43	20	39	70	41	04	37	54		
	Riso (II qualità	36	—	35	—	33	84	32	84		
	Vino (di Provincia	78	50	68	50	71	—	61	—		
	Vino (di altre provenienze	47	50	37	50	40	—	30	—		
	Acquavite	86	—	74	—	74	—	62	—		
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—		
	Olio d'Oliva (I qualità	170		150	—	162	80	142	80		
	Olio d'Oliva (II qualità	116	—	102	—	108	80	94	80		
	Ravizzone in seme										
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23		
al Quintale	Crusca	16	—	14	—	15	60	13	60		
	Fieno	6	43	5	30	5	73	4	60		
	Paglia	4	75	4	20	4	45	3	90		
	Legna (da fuoco forte	2	40	2	30	2	14	2	04		
	Legna (id. dolce	2	—	1	90	1	74	1	64		
	Carbone forte	7	70	7	50	7	10	6	90		
	Coke	4	50			4	—				
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	75					
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	64	—				
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—		—				
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	—	—				
	al minuto										
al Chilogramma	Carne di Vitello (quarti davanti	1	40	—	—	1	29	—	—		
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	60			1	49				
	Carne di Manzo	1	70	1	60	1	59	1	49		
	Carne di Vacca	1	50	1	40	1	39	1	29		
	Carne di Pecora	1	15			1	11				
	Carne di Montone	1	15			1	11				
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	28	1	18		
	Carne di Agnello										
	Carne di Porco fresca	1	60	1	40	1	45	1	25		
	Formaggio di Vacca (duro	3	30	3	—	3	20	2	70		
	Formaggio di Vacca (molle	2	25	2	—	2	15	1	90		
	Formaggio di Pecora (duro	3	25	3	—	3	15	2	90		
	Formaggio di Pecora (molle										
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65		
	Burro	2	50	—	—	2	42	—	—		
	Lardo (fresco senza sale										
	Lardo (salato	2	50	2	30	2	28	2	08		
	Farina di frumento (I qualità		80		76		78		74		
	Farina di frumento (II qualità		56		—		54		—		
	id. di granoturco		28		25		27		24		
	Pane (I qualità		60		56		58		54		
	Pane (II id.		50		48		48		46		
	Paste (I id.		84		80		82		78		
	Paste (II id.		56		—		54		—		
	Pomi di terra						16		15		
	Candele di sego	1	80	—		1	70				
	» steariche	2	55	2	35	2	45	2	25		
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	60				
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	2	45				
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	10	1	90		
	Stoppa	—	—	—	—	1	20	—	90		
a dozzina	Uova					1	20	1	08		
al 100	Formelle di scorza					1	80				

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.